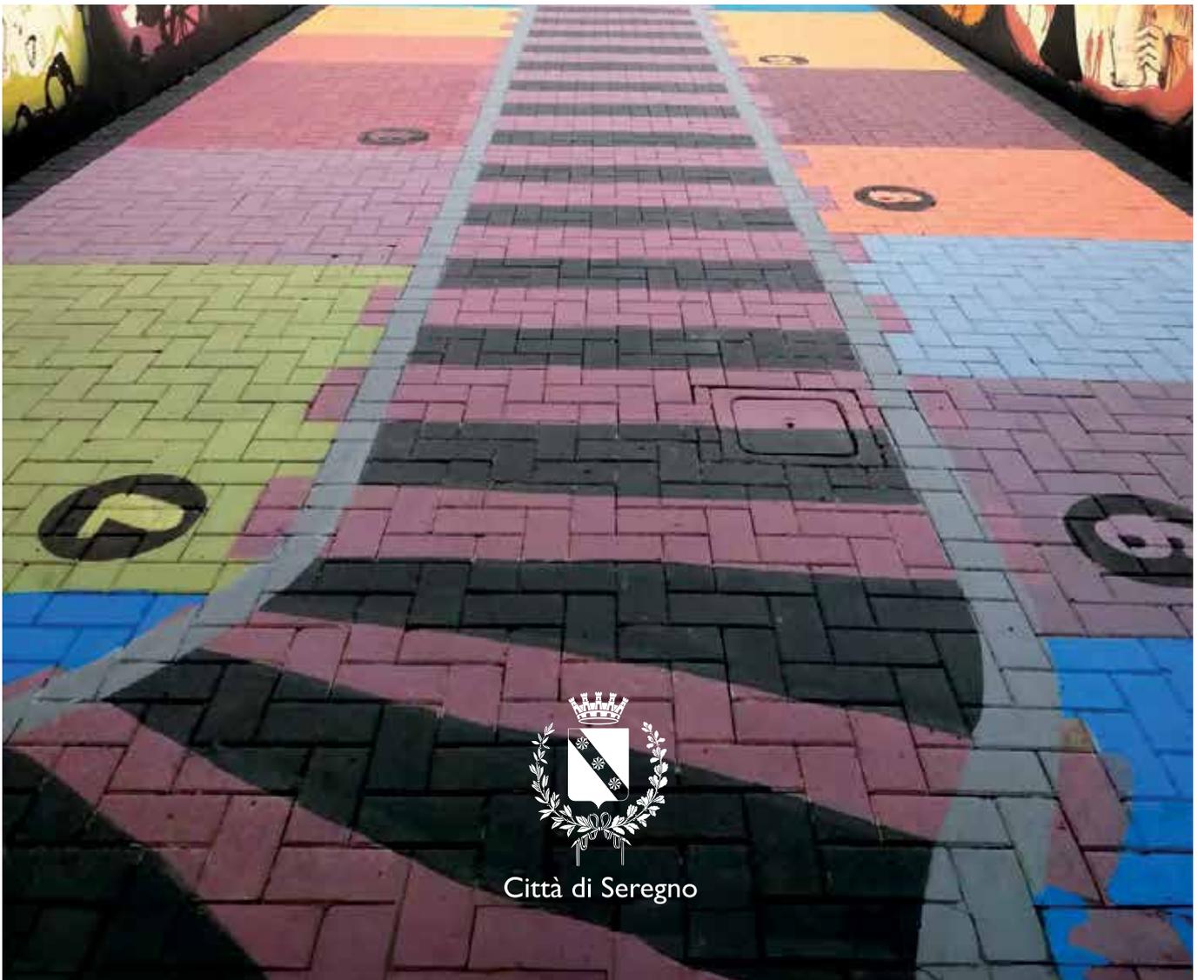




ARTE INTORNO





Inquadra il QR code per visualizzare la mappa e le descrizioni di tutte le opere

ARTE INTORNO

Il Progetto

“Arte Intorno” è un progetto varato tra il 2019 e il 2020, con suggestioni e finalità precise: portare l’arte fuori dalle sale espositive e, più in generale, fuori dai percorsi convenzionali. Seregno ha una consolidata tradizione di arte pubblica e di opere che autori quotati hanno collocato - tra tra gli anni Settanta ed Ottanta del Novecento - in vari luoghi della città e che di quei luoghi sono diventati parte integrante.

“Arte Intorno” raccoglie l’eredità morale di quell’esperienza, attualizzandola con il ricorso a linguaggi artistici più commisurati al mondo contemporaneo. Ecco, quindi, l’apertura e il richiamo agli interpreti della Street Art, un linguaggio artistico che mira a leggere il paesaggio urbano e ad integrarsi con esso, accogliendone le mutazioni e valorizzando gli angoli più anonimi con citazioni, provocazioni culturali e segni moderni.

Oggi “Arte Intorno” è una realtà, anche se non una realtà compiuta, perchè la Street Art è intrinsecamente un viaggio. Abbiamo voluto fermare l’attimo in questo catalogo, che non è definitivo ma anzi è in pieno e totale movimento: affidiamo la pubblicazione a coloro che vogliono dare spazio alla curiosità, coloro che vogliono guardare e camminare per Seregno cogliendo i segni ed i colori del cambiamento che “Arte Intorno” vuole proporre.

L’Assessora alla Cultura
Federica Perelli

Il Sindaco
Alberto Rossi

I MUSICI

L'autore. Andrea Ravo Mattoni - Nasce a Varese nel 1981. Nel 1995 inizia il suo percorso di street artist, riscuotendo apprezzamenti. Ad oggi è uno dei più noti street artist contemporanei italiani.

Gli studi universitari all'Accademia di Brera lo avvicinano all'arte classica e lo portano ad unire i generi classico e street art nelle sue opere. La sua poetica è fondata sulla riproduzione di capolavori classici "su strada" con l'utilizzo di bombolette spray. L'obiettivo di Ravo è quello di fare da tramite, portare all'esterno i capolavori che troviamo all'interno di chiese e musei.

Dal 2016 ha avviato il progetto 'Pina-coteca a cielo aperto', attraverso cui ripropone – opportunamente ridimensionate – sui muri delle varie città opere classiche, soprattutto di Caravaggio.

L'opera. Su 150 mq di parete, l'artista ha riprodotto, con la tecnica delle bombolette spray propria della Street Art, l'opera "I Musicisti" del Caravaggio, fondendo l'arte del pittore rinascimentale con la Street Art contemporanea.

Una narrazione perfetta, perché con il soggetto raffigurato si celebra Seregno città della musica, città di Ettore Pozzoli, e lo si fa citando un capolavoro di un grande pittore e collocando la citazione proprio di fianco al Teatro

San Rocco dove storicamente si tiene la prova finale del Concorso Pianistico Internazionale Ettore Pozzoli, una delle manifestazioni di eccellenza del panorama musicale cittadino.

L'aneddoto. Nei giorni in cui Ravo Mattoni riproduceva i Musicisti di Caravaggio sulla parete seregnesi, il quadro originale del grande pittore orobico del Cinquecento era esposto in una bella mostra temporanea allestita all'Accademia Carrara di Bergamo.

È stato quello lo spunto per un gemellaggio artistico tra il Comune di Seregno e la prestigiosa istituzione museale bergamasca, che ha portato - ad oggi - all'allestimento in città di importanti eventi espositivi con le opere dei maestri Evaristo Baschenis, Bernardino Luini e Andrea Previtali, nate anche grazie alla preziosa collaborazione dell'allora direttrice dell'Accademia, Cristina Rodeschini.

INFORMAZIONI

Autore: Andrea Ravo Mattoni

Anno: 2020

Collocazione: via Cavour, 84





URBAN EMOJI - SMILE

Gli autori. Urban Solid - duo composto dagli artisti Riccardo Cavalleri e Gabriele Castellani.

Hanno un passato come writers e ritrovati all'Accademia di Brera dopo un breve periodo di collaborazione, capiscono che il loro lavoro scultoreo si stava avvicinando sempre più ad un linguaggio urbano, il ritorno sui muri della città fu immediato. L'intento del progetto Urban solid è quello di portare la tridimensionalità nel writing.

Le sculture che si articolano sui muri delle metropoli, calchi anatomici umani, pistole, televisori e altri svariati oggetti, hanno significati contemporanei e allegorici.

Spesso si compongono a multiplo sul muro, interagendo con lo spettatore che, grazie alle loro opere, può toccare con mano l'arte di strada, coglierne i chiaroscuri, venire colpito in quanto tutto è una copia del vero a dimensione reale. Le installazioni scultoree che i due artisti creano nelle città, sono emblema di una denuncia sociale.

L'opera. È una rappresentazione stilizzata di uno "Smile", un volto sorridente formato da numerosi calchi di volti

che esprimono diverse emozioni.

La tecnica è murale - street sculpture. Lo Smile è simbolo di accoglienza e apertura - incontro con gli altri a viso aperto, senza la mediazione di uno schermo (ciò che è mancato durante il periodo covid).

L'aneddoto. L'Opera è stata voluta dal comitato genitori dell'Istituto Comprensivo Aldo Moro e dall'associazione "Dare un'anima alla città", in collaborazione con l'istituto comprensivo Aldo Moro e il Comune di Seregno.

I calchi dei volti appartengono ai bambini della scuola primaria, che hanno quindi lasciato un segno in un'opera che ha segnato il passaggio storico dall'emergenza Covid al ritorno alla vita quotidiana senza limitazioni.



ADAMO ED EVA

L'opera. Adamo ed Eva realizzata da Urban Solid, è stata oggetto di donazione da parte dell'Associazione culturale di Seregno "Dare un'anima alla città", che nel 2020 ha celebrato i 10 anni dalla sua fondazione. Adamo ed Eva sono realizzati sulla base della scultura classica del bronzo applicate all'arte di strada.

L'obiettivo di Urban Solid in questa realizzazione è quello di portare la terza dimensione al writing, interagendo direttamente con lo spettatore che, questa volta, può davvero toccare con mano l'arte di strada.

La forza della terza dimensione che irrompe nello spazio circostante dai muri, permette anche al semplice passante di cogliere i chiaroscuri, le forme e i significati, semplici, perché evidenti, di ciò che gli artisti creano: tutto è una copia del vero a dimensione reale.

L'aneddoto. L'opera è stata inaugurata tra un lockdown e l'altro dell'emergenza Covid: un periodo storico prodigo di disorientamenti e contraddizioni, che bene sono evidenziati dalla scultura degli Urban Solid, dove Adamo ed Eva sono creature sospese tra l'ambizione di assoluto e la vacuità del momento presente.

LA FRECCIA AZZURRA

L'autore. Cristian Sonda. Nasce nel 1976 a Milano.

Nel 1991 con lo pseudonimo SONDA comincia il suo percorso scegliendo l'arte pubblica e di strada come elemento per la sua ricerca artistica e come supporto per esporre le sue figurazioni.

Durante il primo decennio, i suoi dipinti realizzati a spray invadono le grandi metropoli del Nord Italia, in prevalenza a Milano.

Nel 2003 avviene un cambio radicale nei metodi comunicativi ed espressivi delle sue figurazioni: Cristian decide di semplificare i concetti, di veicolare tramite la propria arte un messaggio da condividere alla gente, raggiungendo con esso il maggior numero di persone e quindi comprendendo in anticipo il pieno potenziale di un'opera dipinta in strada.

Il messaggio semplice e diretto si prefigge lo scopo di stimolare un dialogo con la città e con i propri interlocutori in un percorso di critica culturale.

Nello stesso anno collabora con altri artisti milanesi che si esprimono con mezzi e messaggi differenti ma con simili intenti di comunicazione di massa di concetti veicolati tramite figurazioni in strada. Nasce così in quegli anni il fenomeno artistico mondiale conosciuto con il nome di street art.

Nel 2005 i media iniziano ad interessarsi al nuovo linguaggio che appare sui muri di Milano, arrivano così le prime pubblicazioni sui quotidiani nazionali che rispondono al desiderio della cittadinanza di capire il nuovo percorso artistico e sociologico.

Nel 2006 frequenta l'Istituto Europeo del Design (IED). In quei mesi di cambiamenti espressivi, Cristian in-

traprende un ulteriore cambio stilistico portando in strada uno stile pop surrealista tipico dell'editoria per l'infanzia.

L'opera. L'intervento è volto a trasformare un "non luogo" (spesso vandalizzato e utilizzato in maniera "impropria") in un luogo di passaggio dove fermarsi, guardare e stupirsi.

Il concetto era quello di legare il sottopasso ad una delle più famose ed avvincenti favole di Gianni Rodari, scelta quasi naturale nel 2020, centenario della nascita e quarantennale della morte del grande narratore.

La favola da cui è tratto l'intervento murale narra le avventure di Francesco, un povero bambino orfano che anela un giocattolo che ogni giorno vede nella vetrina di un negozio di giocattoli di proprietà della Signora Befana.

I giocattoli attendono il giorno in cui saranno regalati ai bambini che li desiderano, ma la notte prima del 6 Gennaio scoprono in maniera casuale che non saranno affatto regalati ai bimbi che li desiderano, bensì venduti a ricchi genitori per grosse somme di denaro. I giocattoli delusi, si animano per magia ribellandosi a quel fato ingiusto e scappano dal negozio alla ricerca di Francesco, il povero orfanello, nel cuore della notte... Così comincia l'avventura.

L'aneddoto. Inizialmente, l'intervento doveva essere realizzato con la modalità "Arte Partecipata", in collaborazione con tantissimi studenti degli istituti di Seregno, ma non è stato possibile in quanto interrotto dalla pandemia per il Covid19. Il progetto inizia nel febbraio 2020.

Le prime scene che furono realizzate sono quelle situate nel passaggio sotterraneo.



Nel giugno 2020, grazie alle norme meno restrittive, incomincia la fase Arte Partecipativa.

L'opera di Sonda è un percorso ad immagini tratto dal racconto di Gianni Rodari "La freccia azzurra": composto da 26 scene numerate.

Ogni scena è realizzata con tre livelli distinti: immagine centrale, cornice interna e cornice esterna.

La figura centrale viene realizzata con una tecnica che simula l'acquerello su carta, l'immagine si compone al centro in maniera dettagliata, nelle parti esterne divengono più immateriali, fino ad essere accennate come un rapido sketch gestuale di una matita su foglio.

Le doppie cornici sono pensate come

ipotetici fogli di cartoncino colorati, la prima nera congiunge tutto il lungo percorso nella sua totalità, la seconda cambia di volta in volta per distinguere con un rapido colpo d'occhio una scena dall'altra.



ENERGY - NIKOLA TESLA

Gli autori. Collettivo intLV - Gruppo nato intorno agli anni 2000 è composto da artisti provenienti da diverse nazioni europee (tra cui Spagna, Italia, Svizzera e Olanda).

Il gruppo, specializzato in lettering, disegni e figurativi di massimo calibro, da anni cambia il volto delle città a livello nazionale e internazionale per dare origine a veri e propri "quadri a cielo aperto" che valorizzano l'ambiente circostante e permettono agli artisti di esprimere la propria creatività nel tessuto cittadino.

La crew, famosa per i suoi progetti in perfetto equilibrio tra arte e decoro urbano, è già conosciuta a Seregno per la Hall of Fame di via Fratelli Bandiera realizzata nel 2003.

L'opera. Murale di street art, rappresentante lampadine e prese elettriche creano una composizione il cui tema centrale è quello dell'energia. Nella parte finale della passerella ciclopedonale, vi è rappresentato il volto di Nikola Tesla, il famoso fisico e ingegnere elettrico che ha stupito il mondo con le sue teorie e le sue invenzioni. Il murales è un omaggio alla realtà Gelsia e Aeb che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

L'intervento è volto alla riqualificazione urbana - valorizzazione della passerella ciclopedonale, commissionata da Gelsia e dall'Amministrazione comunale di Seregno, in particolare dell'edificio di servizi igienici sito nell'area.

FOLLOW YOUR DREAM

L'autore. DutyGorn nasce a Milano nel 1980. Rinomato artista in continua tensione sperimentale, spinge la sua attività attraverso una sorta di metalinguaggio.

Un messaggio pittorico ibrido, perché composto di più gesti, segni ed espressivi, che si formano in origine grazie a sensazioni raccolte dalla strada.

Gli elementi della cultura Pop reinterpretati dall'artista, diventano essi stessi i suoi marchi di fabbrica. Il legame con Warhol è innegabile.

Grazie al potente richiamo percettivo della luce, che ha una predominanza compositiva sui volti dipinti e sugli spazi metropolitani, le emozioni prendono vita dando colore alla realtà, sconfinando dalla parete e dall'opera, per avvolgere chi osserva e il suo immaginario in una visione che apre le porte del mondo dell'artista.

L'opera. L'artista ha rivestito la parete dell'associazione Cartanima di Seregno con colori vivaci sui quali ha disegnato tre volti, maschili e femminili: "sono sguardi che non giudicano e vanno oltre, che raccontano anche un sogno e una prospettiva".

Mira a contribuire alla riduzione della violenza, della discriminazione e del bullismo, attraverso il miglioramento delle conoscenze e delle competenze dei gruppi giovanili delle scuole superiori e dei gruppi giovanili attivi nei territori, sulle tematiche relative alla difesa e allo sviluppo dei diritti umani.

Il progetto "Follow your dream" mira a creare un lavoro di squadra con diverse associazioni, con l'obiettivo generale di sensibilizzare contro le discriminazioni a partire dai giovani e di non relegare

la discussione sugli strumenti di contrasto alla violenza solo all'interno di piccoli gruppi, con il rischio di autoreferenzialità.





BELLA

L'autore. Joe Palla, pseudonimo di Umberto Voci, nasce in Nigeria nel 1973.

Frequenta prima il liceo artistico "Giovanni XXIII" di Milano e poi la scuola di tecniche cinematografiche di Milano. Inizia una collaborazione decennale con lo studio di animazione Yusaki di Milano, realizzando film d'animazione per le televisioni svizzere e giapponesi. Nel frattempo, si forma come scenografo, prendendo padronanza con l'arte pittorica, scultorea e scenotecnica lavorando nei settori della pubblicità, animazione e moda. Attualmente vive a Monza.

Il personaggio di Joe Palla, un pesce palla giallo, viene creato nel 2004. L'artista si diverte ad usarlo come brand personale sulle proprie realizzazioni pittoriche. Joe Palla viene trasformato, così, in un adesivo che l'artista applica sui propri quadri facendo diventare l'opera un Joe Palla ufficiale: il brand va oltre l'opera e l'opera stessa diventa brand.

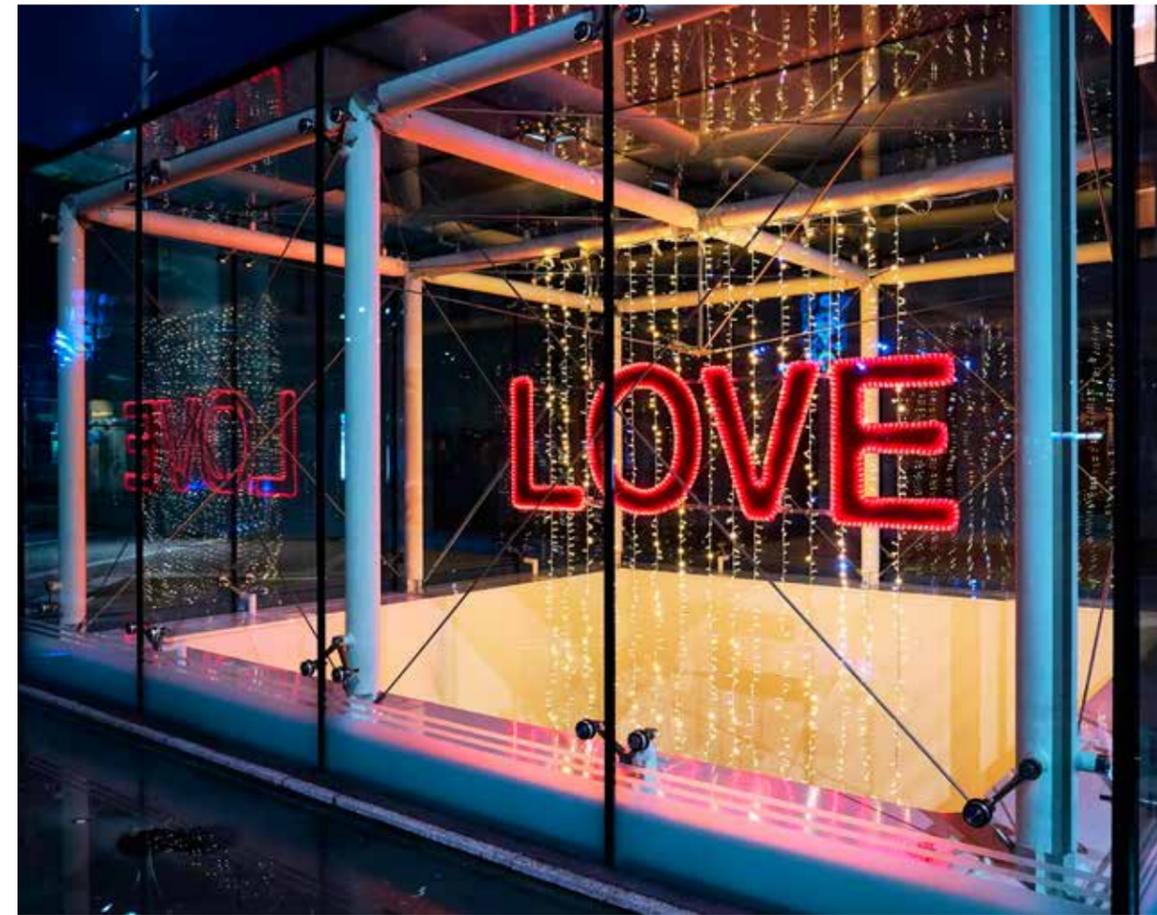
L'opera. La Street Art ha trasformato un posteggio auto in un'opera d'arte - iniziativa Parking art, curata dall'Associazione Streetartpiù -, un diverso concetto di arte che diventa fruibile a

tutti, in un contesto urbano abbastanza insolito come un parcheggio di sosta.

Il parcheggio, utilizzabile regolarmente, si trasforma in uno spazio colorato con la scritta "bella" al centro. Le parole dell'artista: "Bella è la vita. Bella è la malattia che porta alla guarigione. Bella è la morte che segna la fine dell'esperienza umana sulla terra, la bella terra. Bella è l'audacia del coraggioso e bella è la codardia del vile. Bella è la gloria di Dio giudicante, ferma e generosa. Bella è l'energia solare bilanciata dalla bella luna che da sempre ispira il poeta".

Parking art, iniziativa curata dall'Associazione Streetartpiù: cercando parcheggi, trovando opere d'arte. Parking art è l'ultima evoluzione della street art in una declinazione civica, una collaborazione tra pubbliche amministrazioni e nuovi linguaggi artistici di Urban Art; un'azione di metamorfosi estetica urbana, dove il grigio dell'asfalto si trasforma prendendo colore e vita.

L'aneddoto. La realizzazione dell'opera è stata inserita nel programma degli eventi collaterali alla Tappa del Giro d'Italia Seregno-Bergamo, del 21 maggio 2023.



IL DONO PIÙ GRANDE

L'autore. Luca Pannoli è un designer specializzato nella creazione di installazioni luminose, giochi di luci che interpretano e valorizzano la realtà circostante.

L'opera. In occasione delle festività natalizie del 2019, Pannoli ha realizzato una installazione volta a valorizzare la grande lanterna in centro a piazza Risorgimento, un enorme cubo di vetro ancora irrisolto dato che la sottostante sala del consiglio comunale non è ancora stata realizzata.

"Il dono più grande" è, ovviamente, l'amore: come non sottolinearlo in maniera più efficace di una scritta LOVE, composta da caratteri rossi e maiuscoli?

L'aneddoto. "Il dono più grande" ha riscosso un immediato successo popolare, diventando in breve tempo una del-

la immagini di Seregno più ricorrenti su Instagram.

Per questo motivo, l'installazione è stata prorogata inizialmente fino al giorno di San Valentino del 2020 e poi, ritenuto giusto di confermare per sempre il dono più grande, è diventata definitiva.

INFORMAZIONI

Autore: Joe Palla, pseudonimo di Umberto Voci
Anno: 2023 - in occasione della tappa del Giro d'Italia
Collocazione: via Umberto I, 78 - fronte palazzo Municipale di Seregno

INFORMAZIONI

Autore: Luca Pannoli
Anno: 2019
Collocazione: piazza Risorgimento



DANCING BALLROOM

L'autrice. Chiara Capobianco, nata a Roma nel 1992, è una giovane artista polivalente, che vanta già una consolidata esperienza sia in Italia che in Europa.

Alla base della sua ricerca artistica ci sono la forma e la struttura, che derivano dalla passione per il graphic design, l'architettura e lo stile del Bauhaus.

Crea immagini con false proiezioni assonometriche, rompendo le leggi della prospettiva e fondendo le forme senza seguire una vera e propria serie di regole. La progettazione è un perpetuo creare, cancellare, unire i punti e ricreare, per poi giocare con le optical illusions attraverso sfondi neri.

La filosofia che sottende ai suoi lavori è racchiusa nella volontà di descrivere e contemplare una società intricata, ma al tempo stesso divertente che, nonostante la sua rigida struttura, non riesce a mantenere l'ordine, a causa dell'influenza delle persone confuse e caotiche di cui è fatta.

L'opera. Il murale è una rappresentazione del "Cotton Club" per comunicare il potere della musica come strumento per connettere persone provenienti da tutto il mondo e le arti.

L'aneddoto. Il tema è quindi un inno alla musica, al divertimento, alla gratuità: è "tutta l'energia della musica", visto che l'opera è stata inaugurata in concomitanza con la XXXII edizione del Concorso Pianistico Internazionale Ettore Pozzoli.

Espressione della tematica "Seregno città della musica", l'intervento è realizzato nell'ambito del concorso "Call for Street Artist" promosso da RetiPiù.

INFORMAZIONI
Autore: Chiara Capobianco
Anno: 2021
Collocazione: via Martino Bassi angolo via Pozzo Antico



CAMPO DA BASKET

L'autrice. Nine Inthe Paint - Francesca Cassani, cestista del Carugate.

L'opera. L'obiettivo era la riqualificazione del campo da basket del quartiere Ceredo, con nuovi canestri, la sua tracciatura e colorazione.

L'intervento di sistemazione è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Basket Seregno e Amministrazione comunale per donarlo alla comunità in modo che possa essere aperto a tutti i ragazzi amanti del basket.

Il campo è stato trasformato da un luogo di degrado ad un luogo da vivere, magico. L'idea dietro a questo

progetto era quella di fondere insieme i colori gialli e blu del Basket Seregno con quelli azzurri e gialli della città.

Il campo è stato colorato con vernice e sono state rappresentate figure geometriche astratte.

INFORMAZIONI
Autore: Nine Inthe Paint - Francesca Cassani
Anno: 2023
Collocazione: campo da basket di viale Tiziano, quartiere Ceredo

DANTE

L'autore. Neve, pseudonimo di Danilo Pistone, nasce a Torino nel 1986.

È considerato uno degli esponenti più importanti del neomuralismo in Italia, ha dipinto a mano libera muri iperrealistici di titaniche dimensioni in tutta Europa ed ha esposto opere ovunque nel mondo.

Il suo percorso artistico inizia con i graffiti nel 1995 e la sua passione per l'arte cresce.

La sua attitudine alla ricerca si esprime nello sperimentare svariate tecniche e linguaggi artistici, che si incontrano nel connubio tra arte urbana e classicismo estetico, attraverso l'uso caratteristico del figurativo come mezzo di espressione e dello sfondo nero che gli consente di rappresentare solo la luce.

Ogni sua opera propone un messaggio, una domanda o quantomeno uno spunto di riflessione, nell'intento di dialogare con l'osservatore su temi archetipici dell'essere umano o su vicende di attualità.

Dal graffitismo alla street art, dalla performance concettuale all'accademismo classicista, Neve potenzia la sua capacità espressiva con il neomuralismo, realizzando imponenti interventi murali in stile iperrealistico con la tecnica dello spray.

A partire dal 2010 l'uso dello sfondo nero in stile caravaggesco sugli interventi murali, prima presente solo nella produzione di quadri a matita, ha contribuito alla resa di uno stile espressivo caratteristico.

Nelle sue opere prendono vita sog-

getti umani sospesi tra il reale e l'onirico, in una delicata espressione d'arte figurativa che coniuga la vita interiore e il mondo circostante, l'archetipo e il contemporaneo.

Neve utilizza svariate tecniche e linguaggi artistici, che si incontrano nel connubio tra arte urbana e classicismo estetico, attraverso l'uso caratteristico del figurativo come mezzo di espressione e dello sfondo nero che gli consente di rappresentare solo la luce.

L'opera. Il murale ha come soggetto Dante Alighieri.

Il Comune di Seregno, con questo intervento, vuole centrare due obiettivi: il primo, più facilmente intuibile, è quello di rendere omaggio a Dante Alighieri (il murale viene realizzato nel corso del settecentesimo anniversario dalla sua morte); il secondo obiettivo è quello di continuare il percorso di trasformazione della città di Seregno in una galleria d'arte a cielo aperto.

L'aneddoto. Le crepe dorate presenti sull'opera sono un richiamo all'arte giapponese del Kintsugi che presuppone l'utilizzo di oro liquido per riparare oggetti in ceramica. La vernice che cola verso il basso, invece, intende evocare le nostre radici.



INFORMAZIONI

Autore: Neve, pseudonimo di Danilo Pistone

Anno: 2021

Collocazione: piazza Risorgimento - facciata laterale Palazzo Comunale



IL CIELO IN UNA STANZA

Gli autori. L'opera è l'esito di un progetto collettivo degli alunni del Liceo Nanni Valentini di Monza.

L'opera. Il murale è dipinto con colori acrilici su tela ed è conservato nella Sala Studio della Biblioteca della Città.

Composta da 4 tele affiancate, è creata per rendere lo spazio della sala polifunzionale, che viene solitamente usata come aula studio e sala eventi, più accogliente ed emotivamente coinvolgente.

L'opera rappresenta, in un oceano blu, un'isola dove i libri sono i protagonisti.

Ogni personaggio legge, il vento trasporta pagine di libri e un marinaio su un libro sta raggiungendo l'isola, come se la lettura fosse una via salvifica.

I temi a cui si lega l'opera sono la letteratura, l'inclusione e la biblioteca come luogo aperto a tutti.

INFORMAZIONI

Autore: studenti del Liceo artistico "Nanni Valentini" di Monza, sotto la guida dell'illustratrice Eva Montanari

Anno: 2022

Collocazione: Biblioteca Civica Ettore Pozzoli, piazza Mons. Gandini, 9



ENERGIA RINNOVABILE

L'autore. Pepe Gaka - Giuseppe Percivati, nato a Torino nel 1985, ha vissuto e lavorato in Giappone, Filippine, Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Canada, Stati Uniti e in giro per l'Europa.

Artista di strada a tempo pieno dal 2011, dopo essersi dedicato per molti anni all'arte madonnara (i madonnari sono artisti di strada che raffigurano nelle loro opere principalmente soggetti sacri e Madonne), si è concentrato sui murales e sull'idea che ogni muro sia una tela diversa, e che per ogni muro ci sia un solo stile che vada perfettamente bene, in base al luogo, alla storia, allo scenario e alle persone che abitano quel luogo.

La sua ricerca è trovare ogni volta lo stile ed il soggetto ideali per quel determinato luogo, in modo che il disegno possa dialogare con l'ambiente circostante. Nelle sue opere si indaga principalmente l'essere umano e il rapporto tra uomo e natura.

Riguardo la sua tecnica pittorica, provenendo da background più tradizionale, predilige la vernice acrilica agli spray e pone molta attenzione ai dettagli, sia nella progettazione che nell'esecuzione dell'opera d'arte stessa.

Tra il 2019 e il 2020 a Karachi, in Pakistan, ha creato il più alto murale dell'Asia e probabilmente del mondo con i suoi 92 metri di altezza.

L'opera. L'esecuzione del murale, voluta dall'Amministrazione comunale di Seregno, si compone di dodici pannelli dipinti con vernice acrilica, disposti su quattro file, ognuna delle quali rappresenterà la raffigurazione concettuale delle energie rinnovabili (idroelettrica, solare, eolica e geotermica), a partire dal loro elemento naturale (acqua, sole, vento e vapore sotterraneo).

La sfida per l'artista è stata quella di creare dei soggetti non legati a quello che noi subito colleghiamo alle energie rinnovabili, quindi per esempio nel caso dell'eolico, delle pale eoliche; ma raffigurare ogni energia rinnovabile a partire dal suo elemento naturale.

L'obiettivo del murale è la sensibilizzazione degli studenti e dei cittadini sulle energie rinnovabili.

INFORMAZIONI

Autore: Pepe Gaka, pseudonimo di Giuseppe Percivati

Anno: 2023

Collocazione: via Gramsci, 17 - facciata scuola media Mercalli



Città di Seregno

Città di Seregno
piazza Martiri della Libertà, 1
Seregno (MB)

Tel. 0362 263.1

www.comune.seregno.mb.it

